

Conto economico consolidato

Miliardi di lire

	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	Esercizio		Esercizio	
	1996		1995	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni		-		-
Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	0,7		0,5	
b) di immobilizzazioni finanziarie				
che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che				
non costituiscono partecipazioni	-		-	
		0,7		0,5
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-0,7		-0,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
a) plusvalenze da alienazioni (diverse da quelle considerate ordinarie)	-		2,4	
b) altri	311,4		510,0	
		311,4		512,4
Oneri:				
a) minusvalenze da alienazioni (diverse da quelle considerate ordinarie)	-		-	
b) imposte relative a esercizi precedenti	0,2		14,0	
c) altri	250,4		7,4	
		250,6		21,4
Totale proventi e oneri straordinari		60,8		491,0
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		5.751,9		5.509,3
Imposte sul reddito e sul patrimonio netto		3.528,8		3.283,4
Risultato dell'esercizio		2.223,1		2.225,9
Risultato di pertinenza di terzi (-)		2,6		0,6
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.225,7		2.226,5

NOTA INTEGRATIVA

Forma e struttura del bilancio consolidato al 31 dicembre 1996

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ENEL S.p.a. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei voti, così come definito dall'art. 2359 del Codice civile.

Nell'**allegato 1** è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, completo di denominazione sociale, sede, oggetto sociale, capitale sociale, patrimonio netto e con le singole percentuali di partecipazione possedute.

Nel corso del 1996 è entrata nell'area di consolidamento la ElettroAmbiente S.p.a., con sede in Milano, costituita il 15 gennaio 1996 con un capitale sociale di 200 milioni di lire, di cui il 5% sottoscritto dalla Capogruppo, e il residuo 95% dalle società controllate CISE e ISMES, ognuna in misura pari al 47,5%.

La suddetta Società ha lo scopo di esercire, in Italia e all'estero, attività nel settore della termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani (RSU) con produzione di energia elettrica. Più in particolare, la società può svolgere attività di studio e consulenza, progettazione, costruzione e gestione di impianti inerenti il suddetto settore e qualsiasi altra attività comunque connessa o complementare a quelle innanzi indicate.

L'esercizio delle società incluse nel consolidato va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio della Capogruppo, predisposto secondo lo schema previsto dalla Legge n. 191 del 4 marzo 1958, è stato opportunamente riclassificato per consentire la redazione del consolidato secondo gli schemi previsti dagli articoli n. 2424 e n. 2425 del Codice civile. I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati e integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo, e operando, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono espresse in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono stati eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- le imposte di conguaglio, dovute in caso di distribuzione nell'ambito delle società del Gruppo di utili che non hanno scontato l'onere di imposta, sono state stanziare nei limiti in cui se ne prevede la distribuzione;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stati stornati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale, per uniformarli, ove nel caso, a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel Fondo imposte.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1996 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 1995, i più significativi dei quali sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, svalutate in caso di perdite durevoli di valore, e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura (prevalentemente in cinque esercizi).

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, e — per quanto concerne i cespiti ENEL — delle rettifiche operate ai sensi della Legge n. 292 del 9 agosto 1993.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti.

Il valore degli impianti elettrici primari della Capogruppo è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni.

I costi di manutenzione di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, tenuto conto della stima della vita utile degli impianti determinata in base a specifici studi; gli incrementi patrimoniali dell'esercizio sono ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella base. Gli ammortamenti aggiuntivi stanziati ai soli fini fiscali nei bilanci di esercizio delle singole società, come consentito dalle norme vigenti, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta, nonché degli effetti sugli ammortamenti dei cespiti realizzati anche con i contributi di allacciamento versati dai clienti in relazione a contratti di fornitura di energia elettrica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che riguardano imprese non controllate ovvero non rilevanti ai fini del consolidamento, sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto ove applicabile a seguito di presunte perdite durevoli di valore, tenuto anche conto di quanto accantonato nel "Fondo oneri da partecipazioni".

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" sono rappresentati, per la quasi totalità, da obbligazioni ENEL depositate a garanzia presso Organismi Comunitari e, data la loro particolare destinazione, sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le "Materie prime, sussidiarie e di consumo" — valutate essenzialmente al costo medio ponderato — riguardano i combustibili da utilizzare per la produzione di energia elettrica e i materiali e apparecchi aventi funzioni eminentemente strumentali destinati al funzionamento, alla manutenzione e costruzione degli impianti. Esse includono inoltre i combustibili nucleari a magazzino, non più utilizzabili nel processo produttivo a seguito dei provvedimenti a suo tempo adottati sul nucleare e vendibili nella stragrande maggioranza solo dopo opportuni riprocessamenti; questi ultimi, pertanto, sono stati valutati prudenzialmente, ai sensi dell'art. 2426, punto 9, del Codice civile, allo stesso prezzo applicato al 31 dicembre 1991, in quanto ancora minore rispetto al valore di presunto realizzo stimato a fine dicembre 1996.

I "Prodotti e lavori in corso di esecuzione" sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie dell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" sono rappresentati per la quasi totalità da obbligazioni relative a "ENEL - Serie speciale riservata al personale", valutate, data la loro peculiare destinazione, al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono determinati al fine di rispettare il principio della competenza e accolgono, oltre alle normali partite, i disagi su prestiti obbligazionari e le spese di emissione relative agli stessi prestiti obbligazionari e mutui, i cui importi sono ammortizzati in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è commisurato al valore attuale attuariale delle previste future prestazioni relative alla previdenza integrativa riconosciuta a favore dei dirigenti in conformità agli accordi sindacali.

Il "Fondo imposte" accoglie gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale, per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, e comprende inoltre le altre imposte differite.

Gli "Altri fondi" fronteggiano:

- il valore attuale dei costi stimati per il futuro trattamento del combustibile nucleare e per lo smantellamento degli impianti nucleari disattivati;
- il valore attuale dei maggiori costi futuri, connessi con l'impegnata acquisizione di energia elettrica riveniente dalla partecipazione nella società collegata NERSA;
- le presunte perdite di cambio - determinate sulla base dei cambi medi di dicembre che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio 1996 - sul valore residuo dei debiti in valuta estera iscritti in bilancio ai cambi di acquisizione;
- gli oneri che si stima potrebbero derivare da presunti esiti negativi di vertenze giudiziarie in corso e da altre potenziali passività, ritenuti probabili nel loro accadimento e ragionevolmente quantificabili, senza tener conto degli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un probabile o possibile esito positivo, né di quelle vertenze per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'indennità maturata dai dipendenti in conformità alle disposizioni di legge relative e ai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti connessi con l'offerta temporanea di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale e quelli in valuta estera per finanziamenti a medio e lungo termine sono rilevati in moneta di conto utilizzando il tasso di cambio vigente alla data di incasso dei prestiti o delle singole tranche.

Il loro allineamento ai cambi medi del mese di dicembre, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine esercizio, viene assicurato con l'appostazione del "Fondo oscillazione cambi", compreso nella voce "Fondi per rischi e oneri".

Ratei e risconti passivi

Sono determinati al fine di rispettare il principio della competenza e accolgono, oltre alle normali partite, gli aggi di emissione sui prestiti obbligazionari della Capogruppo, i cui importi sono trasferiti fra i proventi finanziari in ogni esercizio per il periodo di durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Comprendono, tra l'altro, le garanzie prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio, registrate allo stesso ammontare dei debiti garantiti in essere alla data di chiusura dell'esercizio contabile, nonché le garanzie prestate a terzi nell'interesse di società collegate non incluse nell'area di consolidamento.

Sono altresì comprese le garanzie fornite da terzi nell'interesse di Imprese aventi rapporti contrattuali con le società del Gruppo.

Tra gli "Altri conti d'ordine e partite di giro" sono inoltre accolti, come previsto dall'art. 2427, punto 9, del Codice civile, gli impegni d'acquisto non risultanti dallo Stato patrimoniale, derivanti alle società in conseguenza di ordini di fornitura e lavori e di contratti d'appalto di durata pluriennale in essere alla data di chiusura del bilancio, nonché quelli connessi con finanziamenti deliberati, definiti o in corso di definizione.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendita di energia elettrica sono registrati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura dei consumi, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, e ai corrispettivi previsti dai provvedimenti CIP e Decreti del Ministro dell'Industria in vigore alla data di chiusura del bilancio. I contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono determinati per competenza in base a specifici provvedimenti CIP e ai Decreti del Ministro dell'Industria del 28 settembre 1995 e del 19 luglio 1996. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Spese di ricerca

Le spese di ricerca sono generalmente riflesse nel Conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni – Lire 80.794,6 miliardi

Evidenziano complessivamente un aumento di 76,6 miliardi di lire, così dettagliato:

Miliardi di lire	Variazione	
	al 31.12.1996	al 31.12.1995
Immobilizzazioni immateriali	73,1	70,8
Immobilizzazioni materiali	75.598,3	74.147,6
Immobilizzazioni finanziarie	5.123,2	6.499,6
Totale	80.794,6	80.718,0
		76,6

Immobilizzazioni immateriali – Lire 73,1 miliardi

Sono in gran parte rappresentate dai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisizione e lo sviluppo di software applicativo dotato di un elevato contenuto informatico con utilizzazione prevista in più esercizi.

Presentano un incremento di 2,3 miliardi di lire, derivante dai seguenti movimenti:

Miliardi di lire	
Situazione al 31 dicembre 1995	70,8
Movimenti dell'esercizio 1996:	
– investimenti	24,2
– ammortamenti, svalutazioni ecc.	-21,9
Totale movimenti dell'esercizio	2,3
Situazione al 31 dicembre 1996	73,1

Immobilizzazioni materiali – Lire 75.598,3 miliardi

Sono esposte nella tabella di pagina seguente, distinte tra le varie categorie di cespiti e suddivise per le attività cui le stesse sono destinate.

**Immobilizzazioni materiali
al 31 dicembre 1996**

Miliardi di lire

	Attività elettrica			Altre attività	
	Valore lordo	Edo Ammort. econ.-tecnico	Valore netto	Valore lordo	Edo Ammort. econ.-tecnico
Terreni e fabbricati	7.143,4	1.095,3	6.048,1	454,6	57,6
% di impianti ammortizzata			15,3%		
Impianti e macchinari	115.089,7	62.726,4	52.363,3	183,6	149,3
% di impianti ammortizzata			54,5%		
Attrezzature ind. e comm.	3.421,4	2.528,1	893,3	113,5	89,9
% di impianti ammortizzata			73,9%		
Altri beni	3.528,4	2.065,0	1.463,4	2,7	1,9
% di impianti ammortizzata			58,5%		
Immob. in corso e acconti	14.372,1		14.372,1	2,4	
Totale	143.555,0	68.414,8	75.140,2	756,8	298,7
% di impianti ammortizzata			53,0		

Altre attività	Totale al 31.12.1996			Totale al 31.12.1995		Variazioni	
	Valore netto	Valore lordo	F.do Ammort. econ.-tecnico	Valore netto (a)	Valore netto (b)	Valore assoluto (a-b)	%
	397,0	7.598,0	1.152,9	6.445,1	6.367,2	77,9	1,2
	12,7%			15,2%	11,6%		
	34,3	115.273,3	62.875,7	52.397,6	50.561,9	1.835,7	3,6
	81,3%			54,5%	53,9%		
	23,6	3.534,9	2.618,0	916,9	1.000,7	-83,8	-8,4
	79,2%			74,1%	68,5%		
	0,8	3.531,1	2.066,9	1.464,2	1.366,4	97,8	7,2
	70,4%			58,5%	52,8%		
	2,4	14.374,5		14.374,5	14.851,4	-476,9	-3,2
	458,1	144.311,8	68.713,5	75.598,3	74.147,6	1.450,7	2,0
	39,6			52,9	51,8		

L'incremento di 1.450,7 miliardi di lire registrato al 31 dicembre 1996 nelle Immobilizzazioni materiali nette è la risultante dei seguenti movimenti:

Miliardi di lire

Situazione al 31 dicembre 1995	74.147,6
Movimenti dell'esercizio 1996:	
– investimenti	7.372,1
– ammortamenti economico-tecnici	-5.582,6
– dismissioni di cespiti	-198,0
– svalutazioni	-165,1
– altre partite (riclassifiche ecc.)	24,3
Totale movimenti dell'esercizio	1.450,7
Situazione al 31 dicembre 1996	75.598,3

Il valore lordo indicato per le diverse categorie di cespiti riflette quello desunto dai bilanci delle Società del Gruppo, mentre quello indicato per il Fondo ammortamento è il risultato del ricalcolo degli ammortamenti effettuato sulla scorta di aliquote economico-tecniche, stabilite dalle Società per definire la vita utile degli impianti, applicate al valore di libro dei cespiti e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo.

Immobilizzazioni finanziarie – Lire 5.123,2 miliardi

Evidenziano una diminuzione di 1.376,4 miliardi di lire, così costituita:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
1. Partecipazioni azionarie non consolidate	411,4	412,6	-1,2
2. Crediti:			
a. crediti per rimborso oneri sul nucleare	3.496,3	4.736,0	-1.239,7
b. crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla Legge n. 151/1993	796,1	920,5	-124,4
c. altre partite	305,8	305,6	0,2
d. Totale crediti	4.598,2	5.962,1	-1.363,9
3. Altri titoli	113,6	124,9	-11,3
4. Totale	5.123,2	6.499,6	-1.376,4

Le partecipazioni azionarie non consolidate, pari a 411,4 miliardi di lire, sono dettagliate nell'**allegato 2** e le stesse presentano una diminuzione di 1,2 miliardi, dovuta per 0,5 miliardi all'alienazione da parte ENEL della partecipazione nella società ESK, che ha comportato una modesta plusvalenza, e per 0,7 miliardi alle svalutazioni effettuate nell'esercizio di partecipazioni delle società controllate.

In merito alla partecipazione nella società NERSA (Francia), si precisa che essa è stata mantenuta al valore di costo, tenuto conto di quanto iscritto nel "Fondo oneri da partecipazioni" accolto nell'ambito dei *Fondi per rischi e oneri: altri* e del contenuto dell'atto integrativo alla convenzione sottoscritto dai soci nel corso del 1995.

I "Crediti per rimborso oneri sul nucleare" sono relativi ai residui oneri di capitale da reintegrare

alla Capogruppo a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative sulla sospensione dei lavori di costruzione degli impianti nucleari e sulla chiusura di quelli in esercizio. I suddetti crediti, riconosciuti all' ENEL S.p.a. da specifici provvedimenti CIP e dal Decreto del Ministro dell'Industria del 21 ottobre 1994, evidenziano una variazione in meno di 1.239,7 miliardi di lire, quale saldo tra gli incassi realizzati nell'anno (1.579,5 miliardi) e gli interessi di competenza maturati in detto periodo (339,8 miliardi), calcolati al tasso pari al 72,56% del "Prime rate ABI", come previsto dal provvedimento CIP n. 3/1992.

Per quanto riguarda le problematiche connesse con gli oneri sul nucleare si rinvia a quanto esposto nel capitolo "Controversie".

Il "Credito verso l'INPS" di 796,1 miliardi di lire riflette il valore attuale, determinato a suo tempo al tasso del 9,60% annuo, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, e rimborsabili all'ENEL e al personale ai sensi della Legge n. 151/1993 in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione e interessi.

Le "Altre partite" esposte in 305,8 miliardi di lire, riguardano essenzialmente crediti rateizzati verso utenti elettrici che hanno ripianato la loro esposizione debitoria nei confronti della Capogruppo, prestiti concessi a dipendenti per l'acquisizione di alloggi e per gravi necessità familiari e altri crediti di minore entità.

Gli "Altri titoli" figurano in 113,6 miliardi di lire e sono in massima parte rappresentati dalle obbligazioni emesse dalla Capogruppo e depositate presso Organismi comunitari a garanzia di finanziamenti da questi concessi alla società collegata NERSA (106,1 miliardi).

La variazione in meno di 11,3 miliardi è quasi interamente rappresentata da titoli scaduti nell'anno.

Attivo circolante – Lire 14.837,7 miliardi

Nei confronti del 31 dicembre 1995 registra un incremento di 1.543,5 miliardi di lire da attribuire alle varie componenti, come di seguito indicato:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Rimanenze	2.248,2	1.876,4	371,8
Crediti verso:			
a. Clienti	4.900,0	4.846,4	53,6
b. Imprese collegate	6,6	13,7	-7,1
c. Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	6.869,5	5.680,9	1.188,6
d. Altri	479,7	519,8	-40,1
Totale	12.255,8	11.060,8	1.195,0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	149,6	147,2	2,4
Disponibilità liquide	184,1	209,8	-25,7
Totale	14.837,7	13.294,2	1.543,5

Le "Rimanenze" a fine 1996 sono composte per 1.213,1 miliardi di lire (53,9%) da giacenze di combustibili destinati alla produzione di energia elettrica, per 11,4 miliardi (0,5%) da altri combustibili utilizzati per il processo produttivo della Capogruppo, per 903,4 miliardi (40,2%) da scorte di materiali impiegati per le attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti elettrici, per 49,2 miliardi (2,2%) da combustibili nucleari non

più utilizzabili a seguito dei provvedimenti adottati in materia nucleare e destinati quindi alla vendita dopo il necessario riprocessamento e per i residui 71,1 miliardi (3,2%) prevalentemente da lavori in corso di esecuzione a cura delle controllate, valutati in base ai corrispettivi contrattuali.

I "Crediti verso clienti" si riferiscono essenzialmente ai crediti verso utenti elettrici, comprensivi di quelli scaduti e di quelli per fatture emesse nell'ultimo trimestre dell'anno, in corso di esazione a fine esercizio. I suddetti crediti, iscritti in base al valore di presumibile realizzazione, sono relativi a forniture di energia elettrica, partite accessorie e interessi di mora e includono altresì, per l'importo di 1.363,8 miliardi di lire, i crediti — al netto dell'IVA — riguardanti consumi di energia rilevati in base a prefissati calendari di lettura, la cui fatturazione è stata effettuata nei primi giorni del 1997. L'aumento che si registra rispetto al 31 dicembre 1995 è da collegare all'incremento del fatturato lordo di energia, nonché all'attuale fase di stagnazione dell'economia nazionale.

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti" rappresentano gli importi spettanti alla Capogruppo a titolo di contributi per l'onere termico, per la produzione diretta e l'acquisto di energia prodotta da terzi con impianti a fonti rinnovabili e assimilate. L'aumento di 1.188,6 miliardi di lire rilevato rispetto a fine 1995 è da attribuire essenzialmente ai ritardi negli adeguamenti delle aliquote ordinarie di sovrapprezzo a carico dell'utenza rispetto all'incremento del prezzo dei combustibili, al netto dell'incasso del credito relativo al contributo per perequazione tariffaria (cosiddette "quote di prezzo"), i cui effetti sono cessati dal 30 giugno 1996.

I suddetti crediti sono così articolati:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Contributo per onere termico	5.480,6	4.166,4	+1.314,2
Contributo per perequazione tariffaria	5,9	168,4	-162,5
Contributo per acquisto energia e per incentivazione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate	1.383,0	1.346,1	+36,9
Totale	6.869,5	5.680,9	+1.188,6

Ai suddetti valori si sommano, naturalmente, 3.496,3 miliardi per residuo crediti relativi al rimborso oneri sul nucleare rilevati, come indicato in precedenza, tra le "Immobilizzazioni finanziarie".

Circa i rapporti con la Cassa Conguaglio Settore Elettrico va inoltre precisato che nella voce "Altri debiti" del passivo patrimoniale è compreso un debito della Capogruppo per partite correnti pari a 2.525,2 miliardi di lire. Pertanto, il credito netto per partite correnti, alla fine del 1996 è pari a 4.344,3 miliardi, contro 3.347,6 miliardi dell'esercizio precedente.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I "Crediti verso altri" sono formati da partite di varia natura, così riepilogate:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	31,2	35,2	-4,0
Crediti per contributi verso Enti, Comuni, Regioni ecc.	13,6	17,7	-4,1
Anticipi a fornitori in conto esercizio	141,7	170,7	-29,0
Contributi e simili da recuperare verso Istituti previdenziali	17,9	43,3	-25,4
Anticipi corrisposti a terzi	28,0	18,2	9,8
Rapporti da regolare con ex imprese elettriche	26,8	28,4	-1,6
Crediti per interessi attivi maturati da liquidare	13,5	20,9	-7,4
Partite diverse	207,0	185,4	21,6
Totale	479,7	519,8	-40,1

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", ammontanti a 149,6 miliardi di lire, riguardano in massima parte le obbligazioni in portafoglio della "Serie speciale riservata al personale" della Capogruppo riacquistate dai dipendenti.

Le "Disponibilità liquide", pari a 184,1 miliardi di lire, evidenziano i saldi attivi presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste e presentano una riduzione di 25,7 miliardi di lire.

Ratei e risconti attivi – Lire 794,0 miliardi

Sono così suddivisi, secondo quanto previsto dall'art. 38, punto f, del D.Lgs. n. 127/1991:

Miliardi di lire	Variazione		
	al 31.12.1996	al 31.12.1995	
A) Ratei per:			
– interessi attivi	3,0	0,3	2,7
– contributi diversi e altri	20,3	13,2	7,1
Totale ratei	23,3	13,5	9,8
B) Risconti per:			
– disaggi su prestiti obbligazionari	35,4	49,4	-14,0
– spese di emissione di prestiti	25,1	26,4	-1,3
– interessi passivi	63,7	73,2	-9,5
– canoni e sovraccanoni derivazione acqua a uso industriale	71,1	67,8	3,3
– premi di assicurazione	10,5	0,1	10,4
– fitti passivi	11,1	14,5	-3,4
– contributi di previdenza e assistenza sociale	127,2	—	127,2
– acquisto energia	420,6	—	420,6
– oneri diversi	6,0	4,3	1,7
Totale risconti	770,7	235,7	535,0
C) Totale (A + B)	794,0	249,2	544,8

I "Contributi di previdenza e assistenza sociale" riguardano l'ENEL S.p.a. e si riferiscono al cosiddetto "contributo di solidarietà" di cui all'art. 1, comma 194, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 che ha, tra l'altro, previsto il loro differimento al Conto economico degli esercizi nei quali avranno scadenza le rate in pagamento (18 rate bimestrali di uguale importo a partire dal 20 febbraio 1997); il relativo debito è iscritto nel conto "Debiti per trattenute e contributi sociali".

L'iscrizione, da parte della Capogruppo, dei risconti per "Acquisto energia" è da attribuire alle modalità di fatturazione, previste contrattualmente, dell'energia fornita da un produttore estero, che prevede l'emissione di una fattura provvisoria prima dell'inizio dell'anno di riferimento, regolata mensilmente, sia in linea economica sia finanziaria, in base all'energia effettivamente fornita; tale risconto viene gradualmente ridotto nel corso del 1997 con imputazione a Conto economico del valore dell'energia acquistata. In relazione a quanto disposto dall'art. 38, punto e, del D.Lgs. n. 127/1991, si espone nella tabella seguente la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi al 31 dicembre 1996 con riferimento al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro il	Entro il	Oltre il	Totale
	31.12.1997	31.12.2001	31.12.2001	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	270,8	740,4	90,7	1.101,9
Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	1.386,1	2.110,2	—	3.496,3
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.656,9	2.850,6	90,7	4.598,2
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.446,9	453,1	—	4.900,0
Crediti verso imprese collegate	6,6	—	—	6,6
Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico per partite correnti	6.869,5 ¹	—	—	6.869,5
Crediti verso altri	430,8	37,0	11,9	479,7
Totale crediti del circolante	11.753,8	490,1	11,9	12.255,8
Ratei attivi	23,3	—	—	23,3
Totale	13.434,0	3.340,7	102,6	16.877,3

¹ Crediti scaduti e quindi tutti esigibili; tuttavia l'attuale aliquota di recupero di detti crediti potrebbe richiedere un arco di tempo ultrannuale.